



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i beni culturali
e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
Soprintendenza per i beni storici, artistici
ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia



Comitato di San Floriano

con la collaborazione di:



*Parrocchia di
Santa Maria oltre Bût
e San Martino vescovo*

Musco Carnico
delle Arti Popolari

- con il patrocinio e il sostegno di:



FRIULI VENEZIA GIULIA

Camera di Commercio
Udine

FONDAZIONE
CRUP
CASA DI ACCOGLIENZA
DI MINORI E TROVABILI



 **Banca di Cividale**
Gruppo Banca Popolare di Cividale



CONFINDUSTRIA



Confartigianato



Tolmezzo, Palazzo Campeis, Via della Vittoria 2
Sezione dedicata ad opere della bottega di Gianfrancesco da Tolmezzo e a scultori a Lui contemporanei.

Orari
Da martedì a domenica,
9.00-13.00 15.00-18.00, chiuso il lunedì

Tel. 0433.43233 – e-mail info@museocarnico.it
www.museocarnico.it



Illegio, Casa delle Esposizioni

fino al 30 settembre 2012

Orari

Da martedì a sabato, 10.00- 19.00;

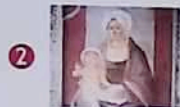
domenica, 9.30 - 19.30;

lunedì chiuso al pubblico, ma disponibile per gruppi su prenotazione.

Tel. 0433.44445 / 0433.2054

e-mail pieve_tolmezzo@libero.it - www.illegio.it





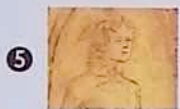
2 FORNI DI SOPRA:
chiesa di San Floriano



3 FORNI DI SOTTO:
chiesa di San Lorenzo



4 SOCCHIEVE:
*chiesa di San Martino,
edicola sulla strada per Nonta*



5 PIGNANO DI RAGOGNA:
chiesa di Santa Maria



6 BARBEANO:
*chiesa di Sant'Antonio
abate*



7 PROVESANO:
chiesa di San Leonardo



8 CORDENONS:
*chiesa di San
Pietro a Scavons*



9 PORDENONE: *Duomo di San
Marco, Palazzo Sbrojavacca,
Castello di Torre*



10 FIUME VENETO: *chiesa di
San Michele Arcangelo
a Pescincanna, oratorio di
San Girolamo a Marzini*



11 CASTEL D'AVIANO:
*chiesa di San Gregorio,
chiesa di Santa Giuliana*



12 SANTA LUCIA DI BUDOIA:
chiesa di Santa Lucia in Colle



13 PRATA DI PORDENONE:
*edicola stradale presso la
chiesa dei SS. Simone e Giuda*



1 SAN NICOLÒ DI COMELICO:
chiesa di San Nicolò



14 ANNONE VENETO:
*Ca' Cassiani
in via Oltrefossa*



15 SETTIMO:
*chiesa di San Giovanni
Battista*



16 CORDOVADO:
chiesa di Sant'Andrea

ITINERARIO A CARNIA E BELLUNESE

SAN NICOLÒ DI COMELICO:
chiesa di San Nicolò
FORNI DI SOPRA:
chiesa di San Floriano
FORNI DI SOTTO:
chiesa di San Lorenzo
SOCCHIEVE:
*chiesa di San Martino,
edicola sulla strada per Nonta*

ITINERARIO B DALLO SPILIMBERGHESE A PORDENONE

PIGNANO DI RAGOGNA: *chiesa di Santa Maria*
BARBEANO: *chiesa di Sant'Antonio abate*
PROVESANO: *chiesa di San Leonardo*
CORDENONS: *chiesa di San Pietro a Scavons*
PORDENONE: *Duomo di San Marco,
Palazzo Sbrojavacca, Castello di Torre*
FIUME VENETO: *chiesa di San Michele Arcangelo
a Pescincanna, oratorio di San Girolamo a Marzini
affreschi opera della scuola*

ITINERARIO C DALLE COLLINE DEL PORDENONESE ALLA PROVINCIA DI VENEZIA

CASTEL D'AVIANO:
chiesa di San Gregorio, chiesa di Santa Giuliana
SANTA LUCIA DI BUDOIA:
chiesa di Santa Lucia in Colle
PRATA DI PORDENONE:
*edicola stradale presso la chiesa dei
Santi Simone e Giuda*
ANNONE VENETO:
Ca' Cassiani in via Oltrefossa
SETTIMO:
*chiesa di San Giovanni Battista
affreschi con l'intervento di collaboratori*
CORDOVADO:
chiesa di Sant'Andrea

LA MOSTRA

Una prima sezione è dedicata al contesto storico, sociale, culturale e di fede entro cui si sviluppò la vicenda biografica ed artistica di Gianfrancesco da Tolmezzo. Il ruolo di fonti dirette per avviare il confronto con tale scenario storico è affidato a opere di carattere profano, quali il *Fregio Mantica*: un vasto frammento di fregio decorativo, con putti, profili clipeati ed insegne araldiche entro ghirlande, che Gianfrancesco eseguì a Pordenone, nell'ambito del suo prolungato rapporto con la committenza cittadina, sia aristocratica che ecclesiastica.

Nella sezione affreschi sono esposti due lacerti di ampie dimensioni provenienti da Pordenone: la grande *Santa Barbara*, dalla chiesa del Cristo, e il *Padre Eterno con figure di Apostoli (Pentecoste)* dal Duomo di San Marco. Altri due dipinti attestano l'attività del maestro carnico nel Friuli occidentale: la *Madonna in trono col bambino e i Santi Leonardo e Giovanni Battista*, già nella chiesa di Santa Giuliana a Castel d'Aviano e ora in Museo Diocesano d'Arte sacra a Pordenone, e la *Pietà con due Santi* della parrocchiale di Vivaro.

La centralità dell'aspetto tecnico nell'arte del maestro tolmezzino, efficacissimo interprete della pittura a buon fresco, viene posta in rilievo da una serie di pannelli che illustrano le numerose fasi esecutive dell'affresco e delle pale d'altare su tavola e tela. I modelli incisivi di riferimento sono evidenziati dal confronto tra gli affreschi di Gianfrancesco ed

esemplari di stampe del grande artista alsaziano Martin Schongauer e del Maestro I.A.M. di Zwolle, ai quali il tolmezzino guardò soprattutto per i cicli dedicati alla *Passione di Cristo*.

Una sezione specifica è dedicata alla pala di Santa Giuliana, raffigurante la *Madonna in trono col bambino e i Santi Nicolò, Dorotea, Giuliana di Nicomedia, Caterina, Apollonia, Gregorio papa e due angeli musicanti*, eseguita nel 1507 per la chiesa di Santa Giuliana a Castel d'Aviano (ora in deposito presso il Museo Civico d'Arte di Pordenone), che costituisce l'unico esemplare a noi giunto di opera su tela del Maestro.

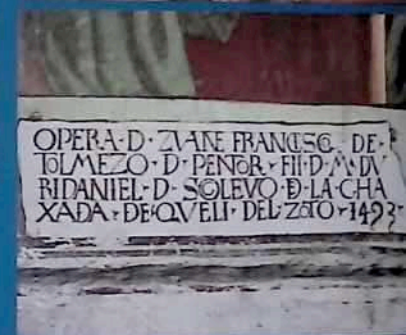
Per far calare il visitatore nelle atmosfere sonore rinascimentali, evocate dalle numerose "orchestre celesti" descritte con dovizia di particolari e dettagli realistici da Gianfrancesco, sono inoltre esposte alcune riproduzioni di strumenti musicali dell'epoca, opere di alto artigianato.

L'itinerario di approfondimento "sul campo", suggerito al visitatore della mostra da un'apposita sezione multimediale, troverà infine un concreto parallelo nell'ultima sezione espositiva, incentrata sulle testimonianze dell'analogo viaggio fra chiesine campestri, affreschi e pale d'altare compiuto nella seconda metà del secolo XIX dallo storico dell'arte Giovan Battista Cavalcaselle, grazie alle riproduzioni di oltre una dozzina dei fogli dei suoi taccuini, conservati presso la Biblioteca Marciana di Venezia.



GIANFRANCESCO DA TOLMEZZO E IL SUO TEMPO

Palazzo Frisacco, Tolmezzo
11 Luglio - 7 Ottobre 2012



La superina
Socchieve, chiesa di San Martino (1493), Profeta

L'annunciazione
Socchieve, chiesa di San Martino (1493), Annunciazione, particolare





Gianfrancesco da Tolmezzo, il principale pittore friulano del secondo Quattrocento, si presenta nell'iscrizione con cui sottoscrive il ciclo ad affresco della chiesa di San Martino a Socchieve (1493) come figlio di Maestro Odorico Daniele Del Zotto, sarto, originario del borgo carnico di Socchieve. Nulla sappiamo del suo periodo formativo, ma la prima opera conosciuta di Gianfrancesco, il ciclo di affreschi nella chiesa di San Nicolò Comelico (1482), lo documenta come artista maturo e stilisticamente



orientato verso l'arte di Andrea Mantegna, della bottega muranese di Giovanni e in sintonia con altri esponenti della cultura rinascimentale elaborata tra Padova e Venezia nei primi decenni del secolo XV. Un disegno incisivo, decorativi tardo-gotici, con la semplice ma consapevole padronanza della spazialità rinascimentale, caratterizzano tutta la sua produzione successiva, in gran parte affidata ai cicli di affreschi realizzati nelle chiese carmelite (San Lorenzo a Forni di Sotto, 1492; San Martino a Socchieve, 1493; San Floriano a Forni di Sopra, 1500 ca.) e ai numerosi dipinti parietali nel Friuli occidentale (Vivaro, 1482; Barcheno, ante 1489; Provesano, 1496; Castel d'Aviano, 1497-1507 ca.; Santa Lucia di Budoia, Prata, Pordenone, Torre, Cordenons, Settimo, Cordovado, primo decennio del sec. XVI).

In tali affreschi e nelle pochissime opere su supporto mobile giunte sino a noi (*Madonna col Bambino e Angeli musicanti*, Venezia, nono decennio del sec. XV, *Madonna col Bambino in trono e Santi*, Castel d'Aviano, 1507; *Polittico di San Martino*, Socchieve, 1511), Gianfrancesco sa amalgamare riferimenti mantegneschi con suggestioni iconografiche offerte dalle stampe nordiche; in particolare, nel ciclo di affreschi di Provesano il pittore reinterpreta le soluzioni date al tema iconografico della Passione di Cristo da Martin Schongauer e da un altro incisore neerlandese, noto come "monogrammista I.A.M.". Nel contempo si avverte un progressivo assorbimento della lezione di Antonello da Messina e di Giovanni Bellini, soprattutto dall'ultimo decennio del sec. XV. Tali riferimenti sono evidenti anche nella *Madonna col Bambino* di Prata (databile intorno al 1500) e nella sua ultima opera, il *Polittico di San Martino* di Socchieve, lasciata incompiuta quasi certamente a causa di un'epidemia di peste, che dovette porre fine alla sua vita nel 1511.

GIANFRANCESCO DA TOLMEZZO E IL SUO TEMPO

Palazzo Frisacco, Tolmezzo
11 Luglio - 7 Ottobre 2012
Tel. 0433.41247

Orario

Lunedì 10.30-12.30, pomeriggio chiuso.
Da mercoledì a domenica, 10.30-12.30 15.00-19.00.
Martedì chiuso al pubblico, ma disponibile per gruppi su prenotazione.

Biglietti

Intero 3€. Ridotto 2€: studenti con meno di 25 anni; oltre 65 anni di età; soci del Touring Club Italiano; disabili. Gratis ai possessori della TurismoFVG Card, sotto i 6 anni, giornalisti, accompagnatori dei disabili.

Offerta speciale

Biglietto ridotto per i visitatori della mostra "I Bambini e il Cielo" (Illegio, aperta fino al 30 settembre) e per i visitatori del Museo Carnico delle Arti Popolari di Tolmezzo.

Visite guidate

Su prenotazione visite guidate gratuite per gruppi.
Dal 1 luglio al 9 settembre 2012 è possibile visitare, inoltre, le chiese di San Martino di Socchieve, San Lorenzo a Forni di Sotto, San Floriano a Forni di Sopra (*itinerario A*), affrescate da Gianfrancesco da Tolmezzo.
Le chiese sono aperte al pubblico tutti i giorni, con il seguente orario: 10.00-12.30 15.00-18.30.
Dal 10 settembre al 7 ottobre 2012 le medesime chiese saranno visitabili su richiesta.
Per gli orari di apertura delle chiese relative agli itinerari B e C contattare la sede espositiva di Palazzo Frisacco.

Prenotazioni

Si effettuano via telefono (0433.41247)

Dal 29 luglio al 26 agosto 2012 tutti i giorni, con orario 10.00-12.00 15.00-19.00, presso il Centro Culturale di Socchieve in Via Nazionale 37, è visitabile la XXXIV Rassegna Carnica Arte, Cultura, Lavoro - Il futuro della tradizione, presso la quale è allestita una specifica sezione dedicata a Gianfrancesco da Tolmezzo con opere realizzate dagli artigiani locali e dagli alunni della Scuola Media "G. F. da Tolmezzo" di Tolmezzo.

Per ricevere informazioni dettagliate e aggiornate sulle strutture ricettive in grado di soddisfare ogni vostra esigenza di soggiorno in Carnia e organizzare al meglio i vostri itinerari contattate:

Consorzio Carnia Welcome

tel. +39 0433.466220, Fax +39 0433.494892,
e-mail: info@carnia.it, web: www.carnia.it

Agenzia Turismo FVG

Tel. +39 0433.929290, Fax +39 0433.92104,
e-mail: info.carnia@turismo.fvg.it, web: www.turismo.fvg.it

Per raggiungere Tolmezzo

In auto percorrendo l'autostrada A23 Udine-Tarvisio, uscita Carnia, oppure percorrendo la strada statale che da Udine porta a nord verso la Carnia.
Per chi si sposta in treno, il consiglio è quello di scendere a Udine, e da qui proseguire con autobus di linea, in partenza ogni ora, il cui tempo di percorrenza fino a destinazione è di circa 45 minuti.

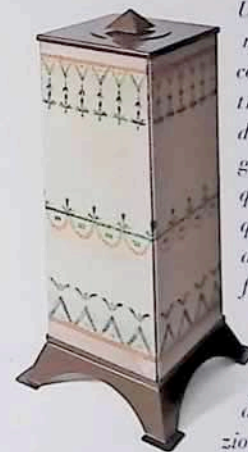
ARTIGIANATO LOCALE



In occasione della Mostra dedicata a Gianfrancesco da Tolmezzo, abbiamo il piacere di presentare una selezione di lavori, nati dal recupero storico della tradizione artistica e artigianale dell'epoca.

Un patrimonio di conoscenze tramandate di generazione in generazione, che testimoniano quanto sia forte il legame con questa terra e quanto essa abbia saputo ispirare il fare della sua gente.

Visitando questa mostra si potrà vedere ed acquistare il frutto di quell'antica tradizione.



Per informazioni:

Confartigianato Udine,
Via della Cooperativa, 10 B - Tolmezzo tel. 0433.2687



Ente Mostra Permanente della Carnia,
Via Carnia Libera 1944, 15 - Tolmezzo tel. 0433.43518

